

ENTE FIERA DI ISOLA DELLA SCALA SRL A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via PARCO DEL RISO 1 ISOLA DELLA SCALA 37063 VR Italia
Codice Fiscale	03316930233
Numero Rea	VR 326481
P.I.	03316930233
Capitale Sociale Euro	75000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	438.512	479.583
II - Immobilizzazioni materiali	488.998	376.095
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.970	3.910
Totale immobilizzazioni (B)	931.480	859.588
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.550	5.602
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.087	566.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.695	3.695
imposte anticipate	247.910	205.571
Totale crediti	787.692	776.089
IV - Disponibilità liquide	1.552.228	2.168.047
Totale attivo circolante (C)	2.345.470	2.949.738
D) Ratei e risconti	998.696	1.069.543
Totale attivo	4.275.646	4.878.869
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	75.000	75.000
IV - Riserva legale	15.000	15.000
VI - Altre riserve	193.004	337.030
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	853.571	853.571
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(220.856)	(144.023)
Totale patrimonio netto	915.719	1.136.578
B) Fondi per rischi e oneri	21.397	34.752
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.537	28.116
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.284	912.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.279.846	2.756.542
Totale debiti	3.297.130	3.669.476
E) Ratei e risconti	7.863	9.947
Totale passivo	4.275.646	4.878.869

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.053.212	3.563.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.724	20.159
altri	24.121	94.878
Totale altri ricavi e proventi	35.845	115.037
Totale valore della produzione	4.089.057	3.678.753
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.456.094	1.403.778
7) per servizi	1.453.515	1.227.708
8) per godimento di beni di terzi	667.807	568.560
9) per il personale		
a) salari e stipendi	333.458	320.825
b) oneri sociali	90.822	23.913
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.532	6.714
c) trattamento di fine rapporto	12.532	6.714
Totale costi per il personale	436.812	351.452
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	195.111	178.042
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.609	90.101
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.502	87.941
Totale ammortamenti e svalutazioni	195.111	178.042
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52	(331)
14) oneri diversi di gestione	113.883	111.916
Totale costi della produzione	4.323.274	3.841.125
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(234.217)	(162.372)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.677	1
Totale proventi diversi dai precedenti	14.677	1
Totale altri proventi finanziari	14.677	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.442	29.018
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.442	29.018
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.765)	(29.017)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(267.982)	(191.389)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.568	4.919
imposte differite e anticipate	(55.694)	(52.285)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(47.126)	(47.366)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(220.856)	(144.023)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale (come meglio dettagliato nella relazione del governo societario) e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2023, pur caratterizzato dalla ripresa a pieno regime delle manifestazioni fieristiche organizzate da Ente Fiera di Isola della Scala srl dopo un 2022 chiusosi negativamente per i noti problemi dovuti alle conseguenze dell'epidemia da Sars - Covid 19, chiuderà anch'esso con una perdita significativa, nonostante il ritorno alle quattro settimane di fiera, e ciò a causa di una significativa contrazione delle vendite food, non compensata dall'aumento, che pure vi è stato, delle entrate da sponsor ed espositori.

Tale riduzione è stata determinata da molteplici fattori: in primis, il format della Fiera del Riso non più attrattivo per la mancanza di novità e di attrazioni per il pubblico; in secondo luogo la nascita negli ultimi anni di molte altre fiere e sagre di impronta gastronomica, basate sulla cucina del riso, che ha causato, in mancanza di un'offerta più varia ed innovativa nelle nostre manifestazioni gastronomiche, un forte calo di presenze a favore di eventi concorrenti. Ulteriori cause vanno individuate infine nella limitata offerta gastronomica della fiera del riso e, altresì, nel cambiamento climatico che per tutto il mese di settembre ha fatto registrare temperature altissime all'interno dei padiglioni, non rinfrescati, con conseguente significativo minor afflusso di visitatori.

Riassumendo, le cause principali del calo del flusso dei visitatori vanno individuate nella stanchezza e ripetitività del format dell'evento, nella scarsità dell'offerta gastronomica, nell'assenza di attività ludiche per i giovani e le famiglie.

Per contro, si è invece registrata la piena riuscita della **Fiera del Bollito con la Pearà e i Sapori d'Autunno** che ha saputo invertire la tendenza con un'offerta gastronomica più variegata, anche nei prezzi, e con l'introduzione di un format del tutto nuovo. In particolar modo si è voluto migliorare l'ambientazione della kermesse mantenendo in essere la grande hall, allestendo all'interno di essa una "piazzetta degli artisti" con spettacoli, inserendo all'interno del Palariso musica dal vivo gratuita per quasi tutte le serate e predisponendo infine una nuovissima Show Time Arena nella quale sono stati proposti al pubblico ed adeguatamente pubblicizzati spettacoli di prosa moderna, di musica pop e rock e di cabaret, in parte gratuiti ed in parte a pagamento.

La nuova formula ha registrato un successo di pubblico con giudizi lusinghieri in tutta la provincia di Verona.

Per tali motivi, al fine di invertire il trend negativo e recuperare quote di mercato che le sono proprie, nel 2024 **la 56a Fiera del Riso**, core business della società, sarà totalmente rinnovata per offrire ai visitatori un'esperienza innovativa, non solo gastronomica, ma anche ludica e turistica.

Per l'edizione 2024 della fiera del riso si è perciò provveduto a predisporre un nuovo progetto della kermesse, sottoposto al socio unico e ai principali protagonisti della fiera (riserie, associazioni, contrade etc.) che lo hanno accolto favorevolmente.

Tale progetto prevede l'abbandono del grande capannone e la sua sostituzione con altri padiglioni tematici di minore misura collegati fra loro e al Palariso da un padiglione/galleria ove saranno allocati gli espositori.

In particolare, oltre alla struttura fissa del Palariso vi saranno: la consueta hall; un padiglione dedicato alla tradizione (risotto all'isolana); un padiglione riservato ai risotti alternativi e all'innovazione con piatti graditi ai giovani (sushi, pokè etc.) e per persone ciliache; un lounge bar; un'area esterna, ricompresa fra i padiglioni, dedicata agli spettacoli, all'intrattenimento e ai bar che saranno spostati dal Prà Piganzo (sul quale rimarranno le bancarelle ed il mercatino della domenica). Inoltre, nel nuovo concept della Fiera del Riso troverà posto, in uno spazio già individuato il nuovo luna park. Infine, si farà luogo alla gestione diretta dei parcheggi che assicurerà dal primo anno un gettito importante.

Sotto il profilo della comunicazione, nel 2023 si è continuato nel restyling dei siti web e nel miglioramento della app che consentono ora una più efficace diffusione dei contenuti delle due principali fiere isolate, la progressiva tracciabilità dei visitatori, nonché la prenotazione di piatti e bevande; si sono infine introdotte 2 casse automatiche al fine di diminuire i tempi d'attesa, mentre per il momento non è ancora possibile attivare l'acquisto on line del food.

Sempre nel 2023 è stato riproposto il convegno sull'importanza del riso nella dieta degli italiani e degli europei in collaborazione con il Consorzio del Nano Vialone Veronese Igp e dell'Ente Nazionale Risi con una ricerca ed un sondaggio di mercato affidato ad una società di ricerche, e presentata agli stakeholders di settore, dai quali è stata accolta con grande interesse, il tutto al fine di far diventare Ente Fiera osservatorio nazionale sui consumi del riso. Infine, anche nel 2023 all'interno della Fiera del Riso si è tenuto l'evento internazionale Taste of Earth che ha aperto le porte all'internazionalizzazione della nostra fiera. Una nuova area con espositori esteri, i quali hanno presentato i prodotti e le peculiarità dei loro territori.

Per quanto concerne le manifestazioni esterne, oltre ad una partnership con Veronafiere per la somministrazione del nostro piatto tipico in alcune manifestazioni fieristiche, da segnalare nel 2023 due eventi di forte impatto comunicativo: la sottoscrizione nella città di Senigallia di un protocollo d'intesa fra 4 città gourmet: Senigallia, Isola della scala, Foligno e San Vito Lo Capo, nonché l'incontro in Vaticano fra una delegazione composta dal Sindaco, dall'Amministratore di Ente Fiera e dal Presidente del Consorzio nano Vialone Veronese Igp con papa Francesco con la benedizione di una statua di proprietà di Ente Fiera e la consegna al Pontefice di un quantitativo di riso per la mensa dei poveri.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 931.480.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 71.892.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 438.512.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 17.725.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 420.788, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi ricomprendono:

- le migliori su beni di terzi e riguardano in prevalenza le manutenzioni straordinarie effettuate sul Palariso e sono ammortizzate in base alla durata residua della concessione. Più precisamente la convenzione è stata sottoscritta in data 12/05/2011 per una durata di 25 anni, pertanto con scadenza l'11/05/2036;
- oneri pluriennali sostenuti anche per la realizzazione dei piani industriali negli anni 2021 e 2023, ammortizzati in 5 anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 488.998.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Generici e Specifici	15% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Altri beni Mobili ed arredi Macchine ufficio elettroniche e computer Registratore di cassa	12% 20% 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.970.

Esse risultano composte da crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti principalmente crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	931.480
Saldo al 31/12/2022	859.588
Variazioni	71.892

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	895.576	1.553.258	3.910	2.452.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	415.993	1.177.163		1.593.156
Valore di bilancio	479.583	376.095	3.910	859.588
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	51.538	215.405	70	267.013
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(10)	(10)
Ammortamento dell'esercizio	92.609	102.502		195.111
Totale variazioni	(41.071)	112.903	60	71.892
Valore di fine esercizio				
Costo	947.115	1.768.662	3.970	2.719.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	508.603	1.279.664		1.788.267
Valore di bilancio	438.512	488.998	3.970	931.480

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione /svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.345.470. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -604.268.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.550.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -52.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 787.692.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.603.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 521.123, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 3.798, sono relativi ad un Credito Ires da compensare.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 247.910, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Trattasi di imposte anticipate IRES connesse a perdite fiscali rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.552.228, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -615.819.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 998.696.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -70.847.

L'importo più rilevante dei risconti attivi pari a euro 988.712 si riferisce al risconto attivo dei canoni anticipati per l'utilizzo del Palariso corrisposti al Comune di Isola della Scala all'inizio della concessione.

Si precisa altresì che l'importo di tale risconto attivo oltre i 5 anni è di complessivi euro 588.712.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 915.719 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -220.859.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si precisa che a fronte della sospensione civilistica degli ammortamenti ex D.L n.104/2020 residua una riserva indisponibile per euro 89.806.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 21.397 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -13.355.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 21.397 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3.9% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel corso del 2023 sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita connesse agli ammortamenti civilistici fiscalmente non deducibili.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 33.537;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 50. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 12.532.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 33.537 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.421.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.297.130.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -372.346.

Debiti vs banche

I Debiti verso banche pari a euro 1.050.337 si riferiscono al mutuo bancario acceso nel 2011 con la Banca Popolare di Verona (ora BANCO BPM) ed utilizzato dalla società al fine di corrispondere in via anticipata al Comune di Isola della scala diversi canoni di locazione relativi alla concessione per l'utilizzo del Palariso.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata richiesta ed ottenuta la moratoria della quota capitale, allungandone la scadenza di un anno e quindi al 31/03/2031.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie l'importo erogato da Simest quale finanziamento a tasso agevolato nell'ambito dei contributi concessi al settore Fiere e Congressi.

Il finanziamento garantito concesso sarà oggetto di rimborso per la quota capitale a partire dal 30/06/2024, l'ultima rata verrà corrisposta il 31/12/2027.

Debito verso controllanti

L'importo complessivo dei debiti verso il Comune di Isola della Scala è di Euro di 403.693. così dettagliato:

- euro 396.222 rappresenta il debito residuo verso il Comune di Isola della Scala, dedotti i canoni anticipati, relativi alla concessione per l'utilizzo del Palariso;
- euro 7.471 è il debito per il servizio di vigilanza svolto dalla Polizia Municipale nel corso delle manifestazioni del 2023.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 21.296 relativo ai Debiti tributari di seguito dettagliato:

- Erario c/lva euro 11.509;
- Erario c/lrap euro 3.649;
- Erario c/lrpef euro 6.138.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. pari a complessivi euro 626.565 di cui euro 231.129 nei confronti del Comune di Isola della Scala ed euro 395.436 nei confronti del Banco BPM.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	626.565	3.297.130	3.297.130

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 7.863.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -2.084.

L'importo dei risconti passivi è interamente riferibile ai crediti di imposta sui beni strumentali maturati nel corso del 2022.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.053.212.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 24.121.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 11.724 e comprende:

- il credito d'imposta pubblicità per euro 5.724;
- il contributo per la manifestazione Birra e Motori per euro 3.000;
- il contributo per la manifestazione Risosterie per euro 3.000.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Trattasi della quota di competenza del 2023 del contributo in c/impianti sorto nel 2022 a seguito del riconoscimento di un credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.323.274.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi di entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita attiva e passiva nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	8.568
Riassorbimento Imposte differite IRES	11.488
Riassorbimento Imposte differite IRAP	1.867
Totale imposte differite	-13.355
Imposte anticipate: IRES	42.339
Totale imposte anticipate	-42.339
Totale imposte (20)	-47.126

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un'imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	4

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati sono stati ricompreso anche i dipendenti con qualifica di operaio e impiegato assunti tramite agenzia per il lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	25.001

I compensi spettanti all'amministratore unico sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dello stesso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nel corso del 2023 si rileva:

- un contributo per la manifestazione Birra e Motori concesso dal Comune di Isola della Scala per euro 3.000;
 - un contributo per la manifestazione Risosterie concesso dal Comune di Isola della Scala per euro 3.000;
 - ricavi per concessioni spazi al Comune di Isola della Scala per euro 3.070;
 - costi per il servizio di vigilanza svolto dalla Polizia Municipale nel corso delle manifestazioni 2023 per euro 7.470.
- Inoltre si evidenzia che residua un debito complessivo di euro 396.222 oltre IVA ancora da corrispondere al Comune di Isola della Scala, in riferimento ai canoni per l'utilizzo dell'area e della struttura del Centro Risi, come da convenzione venticinquennale sottoscritta in data 12/05/2011 con il Comune, per complessivi 2.000.000 euro oltre IVA.

Infine si fa presente che il Comune di Isola della Scala ha concesso un'ipoteca volontaria per euro 3.000.000 a valere sui terreni su cui insiste il Centro Risi costruito ad Isola della Scala, a garanzia del mutuo ventennale erogato dalla Banca Popolare di Verona alla società per originari 2.000.000 euro.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VR)
Città (se in Italia) o stato estero	VERONA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00457160232

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società, essendo interamente posseduta è soggetta dal Comune di Isola della Scala (VR), ad attività di direzione o coordinamento da parte dello stesso, in forza del quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede quote proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa “gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di naturacorrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni”, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

- contributo per la manifestazione Birra e Motori concesso dal Comune di Isola della Scala per euro 3.000;
- contributo per la manifestazione Risosterie concesso dal Comune di Isola della Scala per euro 3.000;
- credito di imposta pubblicità per euro 5.724;

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 220.856 , mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e di liberare la riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi ex L.126/20 per euro 34.513 in maniera che raggiunga l'importo di euro 55.293.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo Vi invita, infine, ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame. Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

ISOLA DELLA SCALA (VR), 29/03/2024

L'amministratore Unico

ROBERTO VENTURI